

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2022, n. 36-6329

Legge regionale 5/2018, articolo 30, comma 1, lettera d). Disposizioni, a modifica della D.G.R. n. 20-25792 del 2 novembre 1998, per il riparto, anno 2022, tra gli Ambiti territoriali di caccia (ATC) e Comprensori alpini (CA) del contributo regionale destinato al perseguimento dei loro fini istituzionali. Spesa regionale euro 900.000,00.

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e ss.mm.ii. reca "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

la D.G.R. n. 20-25792 del 2 novembre 1998 "Art. 58, comma 3, lett. g) della l.r. 70/96. Modifica dei criteri per il riparto tra gli ATC e CA del fondo destinato al perseguimento dei fini istituzionali" prevede l'erogazione del contributo agli ATC e CA in forma paritetica;

l'articolo 40, comma 8, della legge regionale 5/2012 e s.m.i. prevedeva che "le entrate derivanti dalle tasse di concessione regionale [...] sono iscritte, ai sensi della legge 157/1992 su capitoli di spesa [...] relativi alle materie inerenti alla gestione faunistico-venatoria", tra cui "d) contributi per il perseguimento dei fini istituzionali da parte degli ATC e dei CA";

la nuova legge regionale n. 5 del 19 giugno 2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria", all'articolo 30, comma 1, lettera d), prevede che le entrate derivanti dalle tasse di concessione regionale di cui al suo articolo 27, vengono introitate su apposito capitolo di entrata, nel titolo 1 (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa), tipologia 101 (Imposte, tasse e proventi assimilati), categoria 47 (Tassa sulla concessione per la caccia e la pesca) relativi, tra l'altro, ai contributi per il perseguimento dei fini istituzionali da parte degli Ambiti territoriali di caccia (ATC) e dei Comprensori alpini (CA).

Richiamato che con la D.G.R. n. 42-5036 del 13 maggio 2022 sono stati approvati, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, lettera d), della legge regionale 5/2018, quale misura eccezionale a fronte dell'attuale emergenza sanitaria per Peste Suina Africana (PSA), a modifica della D.G.R. n. 20 – 25792 del 2 novembre 1998, i criteri, per l'anno 2021, per il riparto tra gli Ambiti territoriali di caccia (ATC) e Comprensori alpini (CA) del contributo regionale destinato al perseguimento dei fini istituzionali, destinando la somma complessiva di € 950.000,00.

Dato atto che, in esito a verifiche della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, con riferimento ai criteri per il riparto, anno 2022, tra gli Ambiti territoriali di caccia (ATC) e Comprensori alpini (CA) del contributo regionale destinato al perseguimento dei fini istituzionali, risulta opportuno prevedere che, a modifica della D.G.R. n. 20-25792 del 2 novembre 1998, la somma pari ad euro 900.000,00 disponibile sul capitolo 183450 del bilancio 2023, sia ripartita come segue:

a) la quota dell'84%, pari ad euro 756.000,00, è distribuita in forma paritetica, ai 38 ATC e CA, per un importo per ciascuno pari ad euro 19.894,73;

b) la residuale quota del 16%, pari ad euro 144.000,00 sarà ripartita, con successivo provvedimento di Giunta regionale, a seguito dell'approvazione da parte degli ATC e CA del bilancio relativo all'anno 2022, nel rispetto de termini previsti dall'articolo 7, comma 6, dello loro "Statuto tipo", di cui alla D.G.R. n. 5-24032 del 2 marzo 1998, come da ultimo modificata dalla DGR n. 24-735 del 5 dicembre 2014.

Dato atto che l'onere derivante dal presente provvedimento, pari ad € 900.000,00 trova copertura finanziaria sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2023:

- per € 450.000,00 con l'impegno n. 2023/197 di € 40.000,00 sul capitolo di spesa 183450/2023 (Misura 16 – Programma 1602) di cui alla D.D. n. 466 del 29.4.2021;

- per € 450.000,00 con l'impegno n. 301/2023 di € 40.000,00 sul capitolo di spesa 183450/2023 (Missione 16- Programma 1602) di cui alla D.D. n. 822 del 27.9.2021.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla D.G.R. n. 1 – 3361 del 14 giugno 2021.

vista la D.G.R. n. 12 -5546 del 29.8.2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.
La Giunta regionale, per quanto sopra premesso e considerato;
con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

di disporre che, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, lettera d), della legge regionale 5/2018 ed a modifica della D.G.R. n. 20-25792 del 2 novembre 1998, quali criteri per il riparto, anno 2022, tra gli Ambiti territoriali di caccia (ATC) e Comprensori alpini (CA) del contributo regionale destinato al perseguimento dei loro fini istituzionali, la somma pari ad euro 900.000,00, disponibile sul capitolo 183450 del bilancio 2023, sia ripartita come segue:

a) la quota dell'84%, pari ad euro 756.000,00, è distribuita in forma paritetica, ai 38 ATC e CA, per un importo per ciascuno pari ad euro 19.894,73;

b) la residuale quota del 16%, pari ad euro 144.000,00 sarà ripartita, con successivo provvedimento di Giunta regionale, a seguito dell'approvazione da parte degli ATC e CA del bilancio relativo all'anno 2022, nel rispetto de termini previsti dall'articolo 7, comma 6, dello loro "Statuto tipo", di cui alla D.G.R. n. 5-24032 del 2 marzo 1998, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 24-735 del 5 dicembre 2014;

- di dare atto che l'onere derivante dal presente provvedimento, pari ad € 900.000,00 trova copertura finanziaria sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2023:

- per € 450.000,00 con l'impegno n. 2023/197 di € 40.000,00 sul capitolo di spesa 183450/2023 (Misura 16 – Programma 1602) di cui alla D.D. n. 466 del 29.4.2021;

- per € 450.000,00 con l'impegno n. 301/2023 di € 40.000,00 sul capitolo di spesa 183450/2023 (Missione 16- Programma 1602) di cui alla D.D. n. 822 del 27.9.2021;

- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010; nonché ai sensi dell'articolo 26 del D.lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)